

zioni con New Delhi acquistano per gli Usa un'importanza crescente, quasi a bilanciare l'andamento dei rapporti con Pechino, che sono sempre più stretti ma spesso conflittuali.

#### POSTI DI LAVORO

Nel discorso ai parlamentari dell'India il capo della Casa Bianca annuncia nuovi contratti bilaterali per un valore di 10 miliardi di dollari, e tranquillizza subito chi in patria teme che la concorrenza straniera riduca le opportunità di investimenti americani. Le nuove iniziative creeranno 54mila nuovi posti di lavoro negli Stati Uniti, assicura. E tuttavia esorta l'India ad aprire di più il suo mercato all'ingresso di capitali stranieri in alcuni settori chiave come la finanza. Insomma, anche verso New Delhi gli Usa manifestano insoddisfazione per presunti comportamenti economici sleali, così come fanno

#### Pakistan irritato

«Sulla riforma delle Nazioni Unite gli Usa si ispirino a criteri etici»

nei confronti del Paese di Hu Jintao. Dal quale esigono la rinuncia ad artificiali rapporti di cambio fra le monete che danneggiano le esportazioni americane.

Di tutto ciò i governi di quelli ed altri paesi parleranno presto a Seul nel vertice dei G-20. Ma nella capitale sudcoreana è probabile abbia un'eco anche l'annuncio fatto ieri da Obama: «Negli anni a venire guardo ad un Consiglio di sicurezza dell'Onu riformato, che includa l'India come membro permanente». New Delhi chiede insistentemente di entrare a far parte del club, oggi ristretto a 5 soli paesi. Altrettanto pressanti sono le richieste di altre nazioni che ritengono di avere acquisito nella comunità internazionale un peso politico ed economico pari a quello di Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna. Sono la Germania, il Brasile, il Giappone. Ma le voci di chi si oppone alla promozione di questo o quel Paese risuonano non meno stentoree ogni volta che l'argomento viene sollevato a favore dell'uno o dell'altro.

Nel caso specifico dell'India, appoggiandone le ambizioni a salire sul carro dei Paesi leader, Obama sa di incontrare la resistenza di governi la cui amicizia e collaborazione gli è non meno necessaria. La Cina, ma anche il Pakistan. Islamabad non gradisce affatto ed auspica che sulla questione «gli Usa adottino un punto di vista etico anziché adattarsi a contingenze temporanee ed esigenze di potere». ♦

→ **Buenos Aires** Aveva 85 anni, è stato il simbolo della repressione

→ **In Italia** sotto processo in contumacia per la morte di 3 concittadini

## Argentina, morto Massera il carnefice della dittatura

È morto Emilio Eduardo Massera, uno dei principali protagonisti del golpe del '76 in Argentina. Nella sua scuola dell'ESMA, furono torturate e uccise tra le 3.000 e 4.000 persone. Molte eliminate con i voli della morte.

VIRGINIA LORI

Emilio Eduardo Massera, uno dei tre capi dello spietato regime militare che oppresse l'Argentina fra il 1976 e il 1983 è morto ieri a Buenos Aires. L'agenzia Telam riferisce che Massera, 85 anni, è stato colpito da un ictus presso l'Hospital Naval della capitale dove era ricoverato. Responsabile di gravissimi reati contro i diritti umani, era sotto processo in contumacia anche in Italia, accusato di concorso, aggravato dalla crudeltà, nella morte di tre cittadini di origine italiana: Giovanni e Susanna Pegoraro e Angela Maria Aieta.

#### ISCRITTO ALLA P2

Nato a Paraná il 19 ottobre 1925, Massera iniziò la carriera nel 1942 con l'ingresso nella scuola militare navale dell'Argentina. Dopo il 1946 studiò negli Usa, ed entrò in contatto con la Cia. Tornato in patria risalì le gerarchie militari, fino a quando nel 1974, dopo il pensionamento cotto di molti ufficiali attuato dal go-

#### Criminale

Ideò i voli della morte per eliminare gli oppositori del regime

verno, venne nominato ammiraglio e capo di stato maggiore della marina militare. Nel 1976 promosse attivamente e prese parte (assieme a Jorge Rafael Videla, Leopoldo Galtieri e Orlando Ramón Agosti) al colpo di stato che rovesciò Isabelita Peron.

Fu tra i più crudeli repressori del dissenso nel paese. Fu ritenuto uno dei responsabili della sparizione e morte di migliaia di oppositori e militanti comunisti. Diresse la ESMA



Foto Ansa

Dittatura militare L'ammiraglio Massera con il generale Jorge Rafael Videla

#### ISRAELE

Mille nuove case a Gerusalemme Est Usa: molto delusi

Israele ha approvato un nuovo piano di edilizia ebraica a Gerusalemme est, zona a maggioranza palestinese, che prevede la costruzione di oltre un migliaio di appartamenti. I nuovi alloggi saranno costruiti nell'area di Har Homa. Il piano è stato pubblicato ieri dalla commissione per l'edilizia del ministero dell'interno israeliano. A quanto si è appreso dai media israeliani, prevede la costruzione di 930 appartamenti a Har Homa, nell'area C, e di altri 48 in quella designata B. Inoltre è prevista la costruzione di altre 320 unità a Ramot. La pubblicazione del piano rischia di causare imbarazzi al premier israeliano Netanyahu che si trova negli Usa e che ieri ha ribadito che Israele non si farà condizionare dalla comunità internazionale sul negoziato di pace. Dopo quella palestinese, immediata è arrivata la reazione di Washington al piano edilizio: siamo profondamente delusi.

(Escuela de Mecánica de la Armada), uno dei più grandi centri di detenzione degli avversari politici della dittatura. Inventò i cosiddetti voli della morte: i detenuti politici venivano caricati su aerei da cui venivano poi gettati in mare. Restano tristemente famose dichiarazioni come quella che la crisi dell'umanità era da imputare a Sigmund Freud e Karl Marx (entrambi ebrei), i quali, con le loro opere, minavano l'integrità e la dignità della civiltà occidentale e cristiana.

Dopo la caduta del regime militare nel 1985 fu giudicato colpevole di violazione dei diritti umani, assassinio, tortura e privazione illegale della libertà. Fu condannato all'ergastolo e degradato con infamia dall'esercito. Ma nel 1990 un'amnistia del presidente Menem fece decadere la condanna. Uscito di prigione, fu nuovamente accusato nel 1998 di aver ordinato fucilazioni illegali, sparizioni, assassinii, torture. Ma i processi a suo carico finirono sempre con l'incepparsi. Il suo nome figura nella lista degli appartenenti alla P2. ♦